

Comunicato stampa: Previsioni per il turismo svizzero

Sarà un buon inverno per il turismo svizzero

BAK Economics, 03.11.2022 (Basilea/Berna/Lugano/Zurigo) - Secondo le previsioni turistiche pubblicate oggi da BAK Economics per conto della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), la domanda di pernottamenti in Svizzera aumenterà sensibilmente nell'inverno 2022/23 (+1,9 milioni, +13%, rispetto all'anno precedente). Ciò nonostante le sfide attuali, come l'alta inflazione e il franco forte. Le ragioni principali di questo sviluppo positivo sono gli effetti di recupero degli ospiti internazionali e il mantenimento di una domanda interna elevata. Fino all'estate 2023, il perdurare di effetti negativi come la politica restrittiva di Covid-19 in Cina, l'assenza di ospiti russi e la situazione economica tesa rallenteranno l'ulteriore sviluppo. Di conseguenza il livello di pernottamenti pre-crisi non sarà raggiunto di nuovo prima dell'inverno 2023/24.

Ritorno degli ospiti stranieri e forte domanda turistica nazionale nell'estate 2022

La graduale abolizione delle restrizioni globali ai viaggi dallo scorso inverno ha avuto un impatto positivo sul turismo svizzero nell'estate 2022, con un aumento di 3,6 milioni di pernottamenti. In contrasto con il 2021, sia gli ospiti provenienti da mercati lontani (+2,7 milioni di pernottamenti) che quelli provenienti dall'Europa (+1,9 milioni di pernottamenti) sono stati accolti nuovamente in Svizzera in misura crescente. In Europa, gli alti costi e le incertezze del trasporto aereo internazionale hanno probabilmente avuto un effetto positivo sulla domanda. Nei mesi di giugno e agosto 2022, il numero di pernottamenti da Paesi Bassi, Belgio, Francia e Germania ha addirittura superato in modo significativo il livello pre-crisi. Dopo l'eccellente estate del 2021, si è dovuta accettare una riduzione di 1,1 milioni di pernottamenti (-8%) da parte degli ospiti provenienti dalla Svizzera, ma, nonostante ciò, l'estate 2022 ha registrato un'ottima domanda interna, che è stata comunque superiore di quasi un quinto rispetto al 2019.

Il difficile contesto macroeconomico rallenta la ripresa della domanda nell'inverno 2022/23...

Nel prossimo inverno (2022/23), diversi fattori di ostacolo rallenteranno la dinamica positiva della domanda turistica osservata fino a poco tempo fa. L'aumento dei prezzi dell'energia innescato dalla guerra in Ucraina, l'inflazione associata e il rallentamento economico stanno pesando sul sentimento dei consumatori sia in Svizzera che all'estero. Inoltre, il franco forte rende la Svizzera più costosa, soprattutto per gli ospiti della zona euro e del Regno Unito. Al contrario, gli ospiti svizzeri sono sempre più incentivati a trascorrere le vacanze all'estero. Permangono poi le restrizioni a lungo termine già valide in estate: non si prevede un aumento sensibile dei pernottamenti in inverno né per gli ospiti cinesi né per quelli russi. Inoltre, le tariffe aeree elevate stanno mettendo a dura prova le spese di viaggio degli ospiti provenienti dai mercati a lunga distanza, riducendo così la domanda da questi Paesi. Anche per il turismo d'affari si prevede un'ulteriore riduzione dei viaggi.

... tuttavia, una moltitudine di fattori favorevoli prevalgono

Nonostante il difficile contesto economico, si registrano forti effetti di ripresa e di recupero della domanda turistica. Molte famiglie hanno aumentato i loro risparmi negli ultimi anni e quindi reagiscono meno sensibilmente agli aumenti dei prezzi o alle battute d'arresto

dell'economia nel breve periodo rispetto a prima della crisi. Un altro fattore positivo è la maggiore certezza della pianificazione: i viaggiatori possono presumere che, come negli anni precedenti, saranno attuate misure relativamente blande in caso di un'altra ondata di infezioni in Svizzera. Nei mercati a lunga percorrenza, si prevede quindi un aumento della domanda di circa 1 milione di pernottamenti rispetto all'inverno 2021/22. L'effetto dell'apprezzamento del franco svizzero sarà attenuato dal fatto che l'inflazione è significativamente più alta in molti Paesi europei che in Svizzera. I servizi turistici, come l'alloggio in hotel o i biglietti per le stazioni sciistiche, tendono a diventare più costosi rispetto alla Svizzera. Questo effetto dovrebbe quasi annullare l'impatto negativo dell'apprezzamento del franco svizzero. Con una crescita del 26% di 1,1 milioni di pernottamenti, la domanda europea nel prossimo inverno sarà solo leggermente inferiore al livello pre-crisi. L'estate 2022 ha confermato che prosegue la tendenza alle vacanze domestiche degli svizzeri, emersa durante la crisi di Covid-19. BAK Economics ipotizza che questa tendenza continuerà anche nell'inverno 2022/23, anche se un po' indebolita: rispetto al periodo forte dell'anno precedente, si prevede quindi una riduzione della domanda interna solo del 2%. Nel complesso, il buon momento dell'estate sarà quindi leggermente rallentato nell'inverno 2022/23 dalle difficili circostanze, ma gli effetti positivi superano chiaramente quelli negativi. Con un totale di 16,5 milioni di pernottamenti (+13% rispetto al periodo precedente), si mancherà di poco il livello pre-crisi (2019).

I pernottamenti non torneranno ai livelli pre-crisi prima dell'inverno 2023/24

I fattori negativi sopra citati avranno un impatto negativo sulla domanda turistica fino all'estate del 2023 e impediranno un tempestivo ritorno al precedente ritmo di crescita. Il livello di pernottamenti pre-crisi potrà quindi essere raggiunto solo nell'inverno del 2023/24. L'impulso verrà poi soprattutto dalla costante e generale ripresa della domanda dei mercati a lunga percorrenza e dal graduale ritorno degli ospiti cinesi, che inizierà già alla fine dell'estate 2023.

Il settore paralberghiero guadagna quote di mercato

L'industria paralberghiera è stata chiaramente meno colpita dalla crisi rispetto all'industria alberghiera, grazie al crescente bisogno da parte dei turisti di pace, natura e isolamento. BAK Economics prevede che la crescita a favore dell'industria paralberghiera proseguirà anche nei prossimi due anni. Tuttavia, se lo spostamento della domanda continuerà a lungo termine dipenderà anche dallo sviluppo futuro della qualità dell'offerta nel settore paralberghiero. Per uno sviluppo positivo e sostenibile, le strutture esistenti devono essere adattate in modo specifico alle esigenze in continua evoluzione e la qualità deve essere aumentata attraverso gli investimenti.

Sviluppo dei pernottamenti nel settore alberghiero per provenienza e anno turistico

| | 2019 | | 2020 | | 2021 | | 2022 | | 2023 | | 2024 | |
|-----------------|--------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Totale | 39'379 | 1.9% | 26'357 | -33.1% | 27'804 | 5.5% | 36'536 | 31.4% | 38'916 | 6.5% | 40'141 | 3.1% |
| Svizzera | 17'789 | 2.5% | 16'905 | -5.0% | 20'275 | 19.9% | 20'644 | 1.8% | 19'657 | -4.8% | 19'341 | -1.6% |
| Estero | 21'590 | 1.3% | 9'451 | -56.2% | 7'528 | -20.3% | 15'892 | 111.1% | 19'260 | 21.2% | 20'800 | 8.0% |
| Europa | 11'694 | 0.2% | 6'899 | -41.0% | 5'991 | -13.2% | 10'334 | 72.5% | 11'388 | 10.2% | 11'637 | 2.2% |
| Germania | 3'924 | 1.4% | 2'579 | -34.3% | 2'360 | -8.5% | 3'559 | 50.8% | 3'911 | 9.9% | 3'986 | 1.9% |
| Francia | 1'280 | 0.3% | 892 | -30.3% | 898 | 0.6% | 1'262 | 40.6% | 1'235 | -2.1% | 1'237 | 0.1% |
| Italia | 902 | -2.2% | 553 | -38.6% | 475 | -14.1% | 770 | 62.0% | 873 | 13.4% | 879 | 0.7% |
| Regno Unito | 1'642 | -0.8% | 697 | -57.6% | 264 | -62.2% | 1'224 | 364.5% | 1'478 | 20.8% | 1'599 | 8.1% |
| Mercati lontani | 9'895 | 2.7% | 2'553 | -74.2% | 1'537 | -39.8% | 5'559 | 261.6% | 7'872 | 41.6% | 9'163 | 16.4% |
| USA | 2'442 | 9.5% | 642 | -73.7% | 480 | -25.3% | 2'079 | 333.3% | 2'463 | 18.5% | 2'470 | 0.3% |
| Cina | 1'578 | 4.2% | 303 | -80.8% | 36 | -88.0% | 132 | 263.0% | 412 | 212.5% | 1'170 | 183.8% |

Area ombreggiata in blu = previsioni BAK Economics, numero di pernottamenti in migliaia o crescita percentuale rispetto al periodo precedente.

Nota: i pernottamenti nel settore alberghiero comprendono anche gli stabilimenti termali.

Fonte: BAK Economics, SFSO, HESTA.

Le vostre persone di contatto

Benjamin Studer
Responsabile del Turismo
T + 41 31 512 27 27
benjamin.studer@bak-economics.com

Marc Bros de Puechredon
Presidente della direzione generale
T + 41 61 279 97 25
marc.puechredon@bak-economics.com